

**Incontri di approfondimento e aggiornamento di
Matematica per la Formazione Primaria**

Giovedì 3 febbraio 2011, Aula 211, 15:30-17:30

**Mimesis, paideia e matematica
una riflessione attuale
e le sue implicazioni nell'approccio alla matematica dei bambini**

Gilberto Scaramuzzo
Università di Roma Tre

Poiché la matematica rappresenta l'apice del *logico-razionale* all'interno della sfera umana, essa è vista quasi sempre in antitesi radicale con la mimesis, quel rendersi simile nella voce o nel gesto nel recitare del poeta epico antico, nella danza e nel teatro, che riconosciamo oggi sempre presente nel gioco (del bambino e dell'adulto), nello spettacolo, ma anche nei comportamenti di massa degli adulti, nell'attrazione verso la realtà virtuale ... aspetti dell'uomo e della società nei quali emergerebbe l'*irrazionale*. Nella *Repubblica*, Platone ha assegnato alla matematica un luogo primordiale all'interno della paideia – la cultura e la formazione dell'uomo – nello stesso momento in cui chiedeva di bandire la mimesis dallo stato ideale Nel suo recente libro *Paideia Mimesis. Attualità e urgenza di una riflessione inattuale* (Anicia, Roma, 2010), Gilberto Scaramuzzo ripropone la dicotomia paideia-mimesis come questione attuale più che mai della filosofia dell'educazione. Tuttavia, se si vuole recuperare il dinamismo della mimesis nella scuola, quale può essere la ricaduta sull'approccio dei bambini alla matematica? La risposta sorprendente è che il successo di una didattica del "fare da sé", del gioco e della geometria intuitiva potrebbe avere radici proprio nella forza della mimesis nel bambino.